

Unità didattiche ESS

# «Il piccolo consumatore»: scoprire l'economia con i Playmobil

L'economia e lo sviluppo sostenibile possono essere affrontati dai piccoli, a condizione di partire dal loro quotidiano e di prendere ispirazione dalla loro visione del mondo. Gli omini Playmobil sono stati scelti per creare un ambiente di lavoro conviviale e familiare. Essi permettono di costruire una società passo per passo, di scoprire il suo funzionamento, le interazioni fra gli individui e le loro reazioni di fronte alle diverse problematiche. Ma anche di evocare le abitudini di consumo, la mancanza di risorse e molte altre situazioni.



## Svolgimento della sequenza

Non attirare l'attenzione sul materiale per non influenzare le scelte degli allievi!

1. Presentare alla classe un unico Playmobil, in un'epoca in cui lo scambio monetario non esiste ancora. Lasciare immaginare ai bambini come il loro personaggio farà per soddisfare i propri bisogni primari (mangiare, bere, avere un riparo).
2. Lasciar decidere ai bambini quale/i attività svolge il personaggio per soddisfare i propri bisogni. Poi un nuovo Playmobil arriva... che cosa succederà?
3. Aumentare man mano la popolazione, lasciando agli allievi la scelta delle funzioni di ogni individuo. Guidare i bambini sulle possibilità di scambi che i Playmobil hanno per soddisfare i differenti bisogni: sensibilizzazione all'economia e quindi alla messa in opera del baratto, dell'aiuto reciproco.

## Possibili evoluzioni

Fare evolvere la società come si preferisce (con altri Playmobil), ad esempio:

- due agricoltori abitano nel villaggio. C'è concorrenza. Come faranno per conservare i loro clienti se vendono i medesimi prodotti?
- Il lago non ha quasi più pesci. Quali ne sono le cause? Che accadrà al pescatore e cosa mangerà la popolazione?
- Di fronte all'arrivo di numerose famiglie, come saranno gestiti l'educazione, le regole di comportamento e sanitarie, l'aumento dei rifiuti?

Ulteriori idee sono suggerite qui a fianco.

## Ruolo e raccomandazioni dell'insegnante

A ogni fase l'insegnante aiuta gli allievi a riflettere sulle cinque dimensioni dello sviluppo sostenibile e sui legami fra di esse. Deve prevedere il materiale necessario, non deve lasciare gli allievi girare a vuoto nella fase di apporto d'idee. Può eventualmente costruire un modellino tridimensionale in funzione delle situazioni proposte.

## In breve

**Gradi scolastici:** SE, 1° ciclo (5-8 anni)  
**Durata:** all'inizio, 4 o 5 volte 20 minuti. In seguito dipende dall'evolversi del progetto.  
**Materiale:** diversi Playmobil (uomini, donne, bambini, animali, attrezzi, verdure, foraggio, armi, ripari, ecc.).  
**Parole chiave:** economia, società, vita di gruppo, consumo, ambienti.

## Dimensioni dell'ESS

**Economia:** scambio, baratto, introduzione del denaro, concorrenza, divisione dei compiti.

**Società:** organizzazione e bisogni della società, abitudini di consumo, valori, mestieri.

**Ambiente:** biodiversità, spreco, rifiuti, estinzione.

**Tempo:** evoluzione della società e dei valori.

**Spazio:** condizioni di vita delle comunità qui e altrove, nozione di mondializzazione.

## Competenze sviluppate

- Analizzare una situazione e trovare soluzioni a un problema;
- fare delle ipotesi, stabilire dei legami di causa ed effetto;
- esprimersi in gruppo, articolare e confrontare dei punti di vista, delle ipotesi.

## Legami col piano di studi romando (PER)

- Riconoscere l'influsso dei comportamenti umani sull'ambiente (FG 16-17).
- Partecipare alla costruzione di regole che facilitino la vita e l'integrazione a scuola, e applicarle (FG 14-15).
- Situarsi nel proprio contesto spaziale e sociale (SHS 11-12).
- Investigare i fenomeni naturali e le tecnologie (MSN 16).

## Attività a livello primario

Aggiungere nuove situazioni e lasciare che gli allievi trovino delle soluzioni: comparsa del denaro e delle banche, monopolio di un prodotto, catastrofi naturali, conflitti, morte di un individuo, ...

## Risorse

Disponibili su <http://guides.educa.ch/it>

## Contatto

Questa sequenza è stata realizzata da Daniel Günter, insegnante della 2ª elementare di Cortaillod (NE), [daniel.gunter@rpn.ch](mailto:daniel.gunter@rpn.ch)

## Obiettivi

Adatto alle classi di bambini più piccoli, questo progetto permette loro:

- di scoprire la struttura e il funzionamento di una società,
- di affrontare le prime nozioni di economia, per comprendere la sua presenza e la sua influenza nella società,
- di essere sensibilizzati alle questioni legate allo sviluppo sostenibile.

L'economia vi compare nella sua forma primaria, attraverso gli scambi e i loro effetti sul piano individuale e collettivo. Senza un sistema sociale ed economico, i bambini riflettono sui bisogni vitali, poi su quelli secondari. Queste situazioni permettono loro di distinguere ciò che è importante da ciò che non lo è.

I bambini immaginano le relazioni fra individui in termini di scambio. All'inizio si dava semplicemente, poi si sono fatti dei baratti (p. es. carne in cambio di frutta) e infine delle vendite in cambio di pietre o conchiglie. Si può introdurre un confronto con la nostra epoca. L'insegnante mette in rilievo l'evoluzione dei valori che guidano i personaggi e le relazioni nel gruppo.

In seguito l'arrivo di nuovi abitanti genera delle sfide e dei problemi che la comunità deve risolvere: elementi d'organizzazione sociale, di coabitazione, di concorrenza nei mestieri, d'approvvigionamento di cibo, di gestione dei rifiuti... Dalle questioni legate all'economia gli allievi passano, direttamente, al trattamento globale degli aspetti sociali e ambientali.